

MOZIONE

Ristorni delle imposte dei frontalieri: bloccare il versamento fino alla firma del nuovo accordo

del 10 dicembre 2018

Secondo l'art. 4 dell'Accordo tra la Svizzera e l'Italia relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri e alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine, concluso il 3 ottobre 1974, approvato dall'Assemblea federale il 24 ottobre 1978 ed entrato in vigore con scambio di note il 27 marzo 1979, la competenza di effettuare i versamenti dei ristorni è attribuita agli organi finanziari dei Cantoni. L'art. 3 ne regola le modalità e la tempistica: «*in un versamento unico nel corso del primo semestre dell'anno successivo a quello cui la compensazione finanziaria si riferisce*».

Il 30 giugno 2011, il Consiglio di Stato del Canton Ticino decise di congelare su un conto vincolato presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, la metà del ristorno dei frontalieri relativo all'anno 2010 e ciò «*fino al momento in cui la Confederazione aprirà i negoziati riguardanti*»:

- a. *la stipulazione di un accordo sulla fiscalità basato sul principio dello scambio di informazioni su richiesta, secondo gli standard dell'OCSE;*
- b. *l'accoglimento del principio di reciprocità e la riduzione del ristorno nell'ambito dell'Accordo.*»

Il 22 dicembre 2015, i responsabili delle finanze di Svizzera e Italia, Eveline Widmer-Schlumpf e Pier Carlo Padoan, hanno parafato il nuovo accordo fiscale fra i due Paesi che rivede il sistema d'imposizione dei lavoratori frontalieri.

Dopo lunghi anni di discussioni, anche pretestuose come quella legata al casellario giudiziale, l'accordo tuttavia non è stato ancora né sottoscritto dal Governo italiano né ratificato dal Parlamento.

A più di sette anni di distanza da quel congelamento dei versamenti e a tre anni di attesa dalla parafatura dell'accordo, gli obiettivi dei negoziati sono totalmente disattesi. Lo sblocco dei fondi depositati sul conto vincolato citato in precedenza da parte del Consiglio di Stato ticinese e il relativo atto di fiducia, sono risultati vani.

Il riversamento all'Italia da parte del Canton Ticino è rimasto del 38.8% del gettito di tutte le imposte alla fonte dei frontalieri. L'incertezza in merito alla reale volontà di sottoscrivere l'accordo da parte del Governo italiano è testimoniata dalla cortina fumogena alzata attorno a questa sottoscrizione e dalle dichiarazioni di parlamentari che non esitano a definire l'accordo pari a una lettera morta.

Con la presente mozione si chiede al Consiglio di Stato di bloccare l'intero pagamento dei ristorni relativi all'anno 2018 e di versare l'ammontare complessivo su un apposito conto vincolato presso la Banca dello Stato del Canton Ticino. Lo sblocco del versamento dovrà essere effettuato al momento della sottoscrizione da parte del Governo italiano e della ratifica del Parlamento dell'accordo parafato dai ministri delle finanze di Svizzera e Italia.

Per il Gruppo UDC:

Tiziano Galeazzi

Ferrari - Filippini - Morisoli - Pamini - Pinoja